

---

## **Alberto Burgio, *Rousseau e gli altri. Teoria e critica della democrazia tra Sette e Novecento***

**Simón Gallegos Gabilondo**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2162>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2162

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 aprile 2014

Paginazione: 145-146

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Simón Gallegos Gabilondo, « Alberto Burgio, *Rousseau e gli altri. Teoria e critica della democrazia tra Sette e Novecento* », *Studi Francesi* [Online], 172 (LVIII | I) | 2014, online dal 01 avril 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2162> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2162>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Alberto Burgio, *Rousseau e gli altri. Teoria e critica della democrazia tra Sette e Novecento*

Simón Gallegos Gabilondo

---

## NOTIZIA

ALBERTO BURGIO, *Rousseau e gli altri. Teoria e critica della democrazia tra Sette e Novecento*, Roma, Derive Approdi, 2012, pp. 247.

- 1 Nel tricentenario della nascita di Rousseau, questo saggio si presenta, piuttosto che come una semplice commemorazione, come una lucida analisi del suo pensiero e come una pertinente suggestione sull'attualità dell'eredità filosofica del Ginevrino. Incentrato sul *Contrat social*, lo studio solleva una serie di questioni emerse dal cuore della modernità politica e del pensiero democratico, che appaiono oggi come un necessario richiamo alla collettività affinché ne diventi partecipe. Tale riflessione pone delle domande indispensabili, che riguardano il nesso tra popolo e sovranità, tra economia e bene comune, tra politica e morale e, ancora, tra legittimità e arbitrio, temi cioè che eccedono una determinata cronologia storica e si prospettano nella teoria politica contemporanea. Si tratta evidentemente dei grandi temi della riflessione di Rousseau, i quali però costituiscono anche le ragioni tanto dell'attualità che Kant e Marx hanno saputo interpretare quanto quelle del nostro capitalismo globale. Il rigore storico col quale è stata esaminata la compattezza teorica del *Contrat social* non tralascia di indicarne l'apertura interpretativa, da un punto di vista che, in silenzio, oggi riflette criticamente sulla storia del pensiero. Ed è proprio qui che s'incontrano lo storico e il filosofo, nel nocciolo del pensiero politico di Rousseau, in quel luogo, cioè, di una teoria della democrazia fondata sul primato dell'interesse generale della collettività.
- 2 Il volume è diviso in due parti: la prima ricostruisce gli aspetti essenziali della riflessione politica del *philosophe* in un'agile sintesi del suo pensiero senza trascurare

problemi e contraddizioni. Si ricostruisce la specificità del contrattualismo rousseauiano alla luce del giusnaturalismo moderno e della dialettica tra il particolare e il generale alla base del *Contrat social*, sollevando quindi le questioni della modernità politica, delle forme di governo, delle istituzioni, dell'uguaglianza, della libertà e del popolo come corpo politico. La seconda parte è dedicata invece all'interpretazione di Kant, del pensiero francese postrivoluzionario e di Marx, con particolare attenzione al dibattito italiano e alla paradigmatica posizione di Eugenio Garin sull'«inattualità» di Rousseau.

- 3 La pertinenza o, anzi, la necessità di una riflessione sui problemi della sovranità e della democrazia riguarda indiscutibilmente anche le crisi dei giorni nostri, tanto all'interno come all'esterno dei confini sfuggenti dell'Occidente. Forse in questo “altrove” l'opera di Rousseau rivela la forza di una delle sue ragioni fondamentali, quella di liberare la modernità dalle proprie minacce.